

Di lui vedi principalmente lo storico Batista Nani (T. I. 194. 285. 407. 474. 762. T. II. 49. 260. 272. 291 ec.) Il Verdizzotti (T. III. 447.) Il Vianoli (II. 609.) Il Valiero (*Storia della Guerra di Candia* 1679. p. 38. 174 ec. ec. ec.) Il Martinioni (Lib. III. 167. 168. Lib. XIII. 658. 726.) Ne parla anche un opuscolo (che altro non è che un' Oda) intitolato: *Devotissimi tributi al merito impareggiabile del sig. co. Girolamo Cavazza nob. Veneto. Venezia. Zatta* 1668. 4. la cui dedicatoria è scritta da Francesco Carboni in data 27. genn. 1668; e ne parla il conte Jacopo Zabarella a pag. 160. del libro *Aula Zabarella sive illustrium patavinorum ec. Patavii* 1670. 4. fig. col ritratto del nostro Cavazza d'età d'anni XXIII. al quale anzi è quel libro dedicato. A p. 158. 159. sonovi notati alcuni altri della famiglia Cavazza. Possedeva Girolamo un museo ricchissimo, per testimonio del Zabarella. Vedremo in altre epigrafi ricordato di nuovo il suo nome, e confermato ciò che qui accenna l'iscrizione *TEMPLISQUE REGIO SFMPTV DECORANDIS* ec. Parla anco di lui fralle altre, una Cronaca mss. dello scorso secolo, la quale ci dà una notizia che confermata mi venne a voce da varii, e dice: *Accadette a detto Girolamo che essendo un giorno nel Maggior Consiglio della repub. andò in elezione, ma la di lui nomina rimase riprovata a causa che sopra i libri pubblici dei debitori fu il di lui nome ritrovato: ma come poi si vide essere stato errore del deputato ministro, in memoria di tal cosa investì il Cavazza certa quantità di danaro perchè dalli pro annuali che da quello si ricavarono fosse perpetuamente in quel dì a tutti quelli che andassero in elezione distribuito in ragion di*

ducato dodici per ciascheduno, involti in una carta, sopra la quale vi fosse impresso lo stemma di sua famiglia con certe parole; per il che il consiglio di quel giorno ancor di presente dicesi DEL CAVAZZA (1). Scrivesi anco in questa Cronaca: *E dicesi che fosse di genio tanto parziale a' Francesi che i successi di quella nazione gli commovevano l'animo in conformità degli eventi.*

A' lati di questo Deposito sonvi due busti marmorei in due nicchie, l'uno ha le lettere GABRIEL F., l'altro FRANC. F. Non son già questi i nomi degli scultori de' due busti, come potrebbe facilmente credere; essi sono GABRIELE, e FRANCESCO CAVAZZA fratelli del nostro Girolamo; Francesco, cioè, morto senza discendenza dopo aver servito lungamente la patria; e Gabriele morto in Dalmazia in servizio anch'esso della repubblica, e che fu padre delle anzidette Francesca e Laura sorelle; maritata l'una in Antonio, l'altra in Giacomo Fratelli Lioni di Padova q. Girolamo.

Questo Deposito fu inciso in rame fra quelli del p. Coronelli. Il Martinioni ne fa una minuta descrizione.

2

ALOYSIO RHENERIO D.M. PROCVRATORI |
INTEGERRIMO REBVS TAM DOMI QVAM |
FORIS DIFFICILIMIS TEMPORIBVS | FOELI-
CISSIME GESTIS OPTIME | DE REP MERITO
PRAESERTIM BIS | LEGATIONE FVNCTO AD
SOELMANVM | MAGNVM TVRCARVM IMPE-
RATOREM | OBIIT M.DLX DIE XV APRILIS |
IOANNES RHENERIVS NEPOS P. C.

(1) In concordanza di ciò ho letto un punto del suo Testamento presentato in atti di D. Alessandro Contarini notajo Veneto li 8. Maggio 1681. nel qual punto essendo altre cose degne a sapersi qui lo trascrivo: « Poco tempo appresso con li motivi espressi in scrittura presentata nell'Eccmo Collegio a
« genaro 1667 feci il donativo al publico di ducati dieci mille effettivi contati in Cecca a 14. detto;
« anzi ne aggiunsi cinquecento di vantaggio, perchè non ne ritardasse punto il frutto. Avvertisco pe-
« rò l'erede mio (era il co. Girolamo Lion pronipote del Testatore, primogenito del co. Giacomo) di
« usare ogni studio nell'eseguire con esattissima puntualità tutte le condizioni annuite et acordate dal-
« l'Eccmo Senato con Parte di 4. dell'istesso mese, sopra l'impiego delli ducati cinquecento di pro,
« che si riscuotono dall'offitio del Sale secondo la compartita stabilita de ducati dodici per ciasche-
« duno alli 36 elettionarij che tocchino balla d'oro il primo giorno di riduzione del sermo Maggior
« Consiglio d'anno nuovo et con la divisione dell'importare del resto, hormai anni 14 praticata de
« ducati 14 al sermo doge et di regali de guanti d'ambra ad ogn'uno degli ecc. procur. di s. Marco,
« all'hora viventi, ec. . . . Con gli stessi stimoli candidi e sinceri donai pure di proprio impulso pre-
« cedentemente nel 1657 a' 16 gennaro altri ducati mille contanti per le stesse occorrenze della guer-
« ra ec. . . . dice da ultimo: che i frati debbano prendere particolar cura che il deposito da me fatto
« in detta chiesa sia conservato sempre nello stato honorifico dovendo l'erede mio prender cu-
« ra di farvi scolpire l'iscrizione che lascio o altra con simiglianti concetti.